



Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

# 1 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Professional NPK  
Linea del prodotto: Ilsa Agro

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fertilizzante  
Agricoltura, silvicoltura, industria della pesca[SU1]  
Fertilizzanti  
Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ILSA spa - Via Quinta Strada 28, 36071 Arzignano (VI)  
Tel. +39 0444 452020 Fax +39 0444 456864

Email: info@ilsagroup.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0444 452020

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

R52/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza:****Generali**

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**Prevenzione**

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

**Smaltimento**

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene:

**2.3. Altri pericoli**

Contiene :

tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC

Nessuna informazione su altri pericoli

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Solfato ferroso monoidrato	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R36/38 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319		7720-78-7	231-753-5	
tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC	> 0,1 <= 1%	Repr. Cat. 2; R60-61 Repr. 1B, H360FD	005-011-00-4	1330-43-4	215-540-4	
Zinco solfato eptaidrato	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R41 N; R50/53 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	030-006-00-9	7446-19-7	231-793-3	

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):**

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

**Ingestione:**

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

## **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

## **7.3. Usi finali specifici**

Agricoltura, silvicoltura, industria della pesca:  
Concime organico azotato (D.Lgs 75/2010) ammesso anche in agricoltura biologica (Reg.889/CE)

# **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

## **8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:  
GELATINA IDROLIZZATA PER USO AGRICOLO:  
Dati non disponibili  
Solfato ferroso monoidrato:  
Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6  
Specifica : DNEL ( GLOB )  
Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Dermale\_Lavoratori  
Valore : 0,57 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : DNEL ( GLOB )  
Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori  
Valore : 2,01 mg/m3  
Data versione :  
Specifica : DNEL ( GLOB )  
Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Dermale\_Popolazione  
Valore : 0,29 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : DNEL ( GLOB )  
Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Inalazione\_Popolazione  
Valore : 0,5 mg/m3  
Data versione :  
Specifica : DNEL ( GLOB )  
Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Orale\_Popolazione  
Valore : 0,29 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : PNEC ( GLOB )  
Parametro : Impianto di depurazione  
Valore : 500 mg/l  
Data versione :  
tetraborato di disodio pentaidrato:  
TLV: 1 mg/m3 (come TWA) (ACGIH 1994-1995).  
Zinco solfato eptaidrato:  
MAK : Il valore limite della frazione inalabile è 2 mg/m3, il valore limite della frazione respirabile è 0.1 mg/m3. Tali valori limite sono riferiti allo zinco e ai suoi composti inorganici.

## **8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:  
Agricoltura, silvicoltura, industria della pesca:  
Usare secondo le buone pratiche agronomiche  
Misure di protezione individuale:  
a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.  
b) Protezione della pelle  
i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.  
c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.  
d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare  
Controlli dell'esposizione ambientale:  
Relativi alle sostanze contenute:  
Solfato ferroso monoidrato:  
Specifica : PNEC ( GLOB )  
Parametro : Sedimento (acqua dolce)  
Valore : 49,5 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : PNEC ( GLOB )  
Parametro : Sedimento (acqua marina)  
Valore : 49,5 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : PNEC ( GLOB )  
Parametro : Suolo  
Valore : 55,5 mg/kg  
Data versione :  
Specifica : TLV/TWA ( GLOB )  
Valore : 5 mg/m<sup>3</sup>  
Data versione :  
Zinco solfato eptaidrato:  
NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Pellet	
Odore	Non determinato	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	6,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non determinato	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non determinato	

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

# 6 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Proprietà ossidanti	Non determinato	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:  
GELATINA IDROLIZZATA PER USO AGRICOLO:  
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di uso e stoccaggio.  
tetraborato di disodio pentaidrato:  
Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.  
Può infiammarsi a contatto con metalli elementari, perossidi ed idroperossidi organici.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 110.952,8 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h  
(a) tossicità acuta: non applicabile  
(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile  
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile  
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile  
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile  
(f) cancerogenicità: non applicabile  
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile  
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile  
Relativi alle sostanze contenute:  
Solfato ferroso monoidrato:  
Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione  
Specificazione : LD50 ( Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6 )

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000 mg/kg

Specificazione : LD50 ( Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6 )

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000 mg/kg

Specificazione : LD50 ( Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6 )

Via di assunzione : INTRAVENOSA

Specie per il test : Topo

Valore : 81 - 164 mg/kg

Tossicità da subacuta / cronica

La frequente inalazione di polvere per un periodo prolungato può provocare gravi malattie polmonari.

Ulteriori indicazioni

Irritazione riscontrata in esperimenti con animali.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

tetraborato di disodio pentaidrato:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol, per ingestione e attraverso la cute danneggiata.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle in aria può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso, specialmente se pulverulento.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, sui reni e sul tratto gastrointestinale per ingestione di dosi elevate o attraverso la cute danneggiata.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Ripetuti o prolungati contatti con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto respiratorio.

Può ridurre la fertilità.

Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Tossico per la riproduzione categoria 2

Zinco solfato eptaidrato:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Temporanea perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 623

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

tetraborato di disodio pentaidrato:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Zinco solfato eptaidrato:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

Il BCF dei sali di zinco è: - 1000 (pesci di acqua dolce); - 2000 (pesci marini).

C(E)L50 (mg/l) = 12

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Zinco solfato eptaidrato:

La soluzione acquosa è stabile

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Relativi alle sostanze contenute:  
tetraborato di disodio pentaidrato:  
Il prodotto è solubile in acqua ed è permeabile attraverso il normale terreno  
Zinco solfato eptaidrato:  
Bassa mobilità al suolo per i composti dello zinco.  
Vista la natura ionica dei sali di zinco, la volatilizzazione dall'acqua non è significativa.  
In acqua, adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.  
In atmosfera è presente come particolato

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Contiene :  
tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC

### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

## **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.



#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

#### **16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R60 = Può ridurre la fertilità

R61 = Può danneggiare i bambini non ancora nati

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H360FD = Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE

Regolamento 1272/2008 CE

Le informazioni di questa Scheda Dati di Sicurezza sono state fornite in buona fede e nella convinzione che esse siano accurate, sulla base della nostra conoscenza del prodotto risalente al tempo della pubblicazione. Ciò non implica l'accettazione di qualunque responsabilità da parte della Società ILSA Spa per le conseguenze collegate al suo uso proprio o improprio in nessuna particolare circostanza.

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Scheda redatta secondo le linee guida pubblicate da EFMA (European Fertilizer Manufacturers Association) e secondo la Guida alla compilazione delle schede dati di sicurezza dell'ECHA.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.